

Deliberazione della Giunta Regionale 10 settembre 2012, n. 6-4529

Approvazione Schema di Accordo Preliminare fra Regione Piemonte, MIUR eUSR per lo sviluppo e l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

A relazione degli Assessori Cirio, Giordano, Porchietto:

Premesso che:

- il percorso di digitalizzazione e di sviluppo dell'innovazione avviato a livello comunitario nel marzo 2010 tramite la cosiddetta Agenda Digitale Europea ha evidenziato il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento per il raggiungimento di elevati livelli di istruzione ed occupazione, di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita sociale individuando l'impegno degli Stati membri ad integrare l'apprendimento elettronico nelle politiche nazionali per modernizzare l'istruzione e la formazione;
- l'art. 47 del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito nella Legge n. 35 del 4/4/2012 prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;
- tra gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana rientra la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;
- ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, sono stati istituiti, con D.I. del 28 marzo 2012, una Cabina di Regia, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e sei gruppi di lavoro interministeriali;

il Protocollo d'intesa del 30 ottobre 2008 tra Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizzazione di programmi di innovazione digitale nella scuola e nell'Università, fa riferimento al programma della scuola articolato nei progetti "Scuola in rete" "Contenuti digitali per la didattica", "Servizi scuola-famiglia via Web";

il Piano di E-Government 2012, avviato dal Ministero per la Pubblica amministrazione e Innovazione individua un insieme di progetti di innovazione digitale per la modernizzazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini e, in particolare, l'obiettivo settoriale destinato alla scuola, volto alla connessione in rete di tutte le scuole e la dotazione di strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica e le relazioni con le famiglie;

- tra gli obiettivi del gruppo di lavoro interministeriale "competenze digitali", coordinato dal MIUR, v'è la trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'attivazione di una serie di azioni/interventi, tra cui l'adozione di soluzioni di cloud computing, per garantire un utilizzo flessibile e ottimale di risorse ed offrire a docenti e studenti aree riservate, aree servizi e repository di contenuti digitali;
- con Atto di Indirizzo del 3 aprile 2012, il Ministro Francesco Profumo ha individuato, tra le priorità politiche del MIUR per l'anno in corso, lo sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di crescita del

Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società;

– l'accordo ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, è stato approvato nella seduta del 25 luglio 2012 e sancisce l'impegno del MIUR a sostenere la Regione Piemonte con un finanziamento pari a € 2.095.323 a cui si aggiunge "una ulteriore quota premiale qualora le Regioni cofinanzino il PNSD con almeno il 40% dei finanziamenti ministeriali".

Considerato che:

– la Regione Piemonte da anni svolge attività di sensibilizzazione a favore degli studenti piemontesi sui temi quali la diffusione della cultura scientifica, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte;

– la Regione Piemonte, in virtù della L.R. n. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa; ha facoltà di prevedere, attraverso il piano triennale degli interventi in materia di istruzione di cui all'art. 27, specifici stanziamenti per progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa; le linee guida di indirizzo sono state recepite nel Piano Triennale per gli anni 2012-2014 approvato con D.C.R. n. 142-50340 del 29.12.2011;

– la Regione Piemonte, in collaborazione con l'USR per il Piemonte, ha investito negli anni ingenti risorse nella scuola per generare un'attenzione culturale e una conoscenza consapevole e mirata alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrendo servizi web, navigazione protetta, contributi ai centri SAS per l'assistenza alle scuole;

– l'USR per il Piemonte e l'AR hanno siglato in data 14/2/2011 un Protocollo d'Intesa per la realizzazione d'iniziative rivolte all'implementazione del Piano Nazionale "Scuola digitale" in tutto il territorio piemontese, recepito con D.G.R. n. 25-1476 del 11.02.2011;

– e in virtù del suddetto accordo:

– l'USR per il Piemonte, in sintonia con l'azione ministeriale cl@ssi 2.0, ha avviato il progetto "Scuola Digitale in Piemonte" per l'innovazione degli ambienti di apprendimento, attraverso l'integrazione degli strumenti didattici tradizionali con le opportunità offerte dalle TIC e utilizzando il know how specifico maturato dalle migliori pratiche delle scuole del territorio. Tale progetto ha consentito di raddoppiare il numero delle classi 2.0, destinatarie di un finanziamento specifico per le dotazioni tecnologiche, che sono passate dalle 28 ottenute tramite il bando ministeriale, alle attuali 56 e presenta elementi caratterizzanti tali da renderlo un modello trasferibile in altri contesti scolastici piemontesi.

– l'AR ha emanato il bando Open class 2.0 (L.R. 9/2009), che ha permesso di assegnare un contributo di 50.000 euro ad un Istituto Scolastico piemontese, finalizzato alla diffusione dell'utilizzo del netbook per gli alunni di una classe per ogni ordine e grado d'istruzione con sistema operativo open source, software di produttività individuale (libre office, mozilla firefox,...) e software didattico basato sul "catalogo software didattico open source" condiviso con l'USR per il Piemonte.

- La Regione Piemonte, in accordo con l’USR Piemonte, ha attivato, sin dall’anno scolastico 2007/2008, il progetto RETELIM finalizzato ad integrare e supportare la didattica nelle situazioni di pluriclassi delle scuole di montagna e che tale progetto coinvolge attualmente 8 Istituti comprensivi e una direzione didattica, per un totale di 36 plessi scolastici.
- La Regione Piemonte, con L.R. 3 agosto 2010, n. 18, art. 7 ha promosso una serie di misure di sostegno alle situazioni di difficoltà relative al sistema della formazione professionale attraverso azioni di ristrutturazione e riorganizzazione volte a migliorare la qualità e l’efficacia delle attività formative erogate, destinate alle agenzie formative che concorrono ad assicurare l’assolvimento dell’obbligo d’istruzione nonché del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione.
- Con successive DD.G.R. n. 39-521 del 4 agosto 2010 e n. 38-1028 del 15 novembre 2010 sono stati approvati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi ai sensi della citata L.R. e individuate una serie di azioni e linee di intervento.
- Con D.D. n. 546 del 5 ottobre 2010 e D.D. n. 329 del 18 giugno 2012 si è provveduto a dare attuazione alle azioni e linee di intervento previste dalla citata D.G.R., con l’eccezione della linea di intervento D dell’azione 1, che prevedeva l’erogazione di incentivi all’assunzione di lavoratori.
- Dato atto che la citata D.G.R. n. 39-521 del 4 agosto 2010 consente di rimodulare le disponibilità finanziarie ivi previste in relazione all’andamento delle diverse linee di intervento e che le risorse previste per la citata linea di intervento D, pari a € 400.000,00, non sono state utilizzate e ritenute, pertanto, opportuno modificare tale linea di intervento destinando la somma suddetta a promuovere interventi per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle attività formative erogate dal sistema della formazione professionale regionale attraverso le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, ai sensi del presente accordo.
- Dato atto, inoltre, che tale somma è stata impegnata a favore di Finpiemonte s.p.a. con D.D. n. 715 del 29 novembre 2010.

Constatato che:

- la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;
- sebbene il 93% dei ragazzi utilizzi le ITC quotidianamente, come rivelano recenti indagini statistiche, e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le nuove tecnologie e la rete, il mondo scolastico si basa in modo quasi esclusivo su contenuti cartacei e setting didattici tradizionali;
- già da qualche anno, nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il MIUR sta sviluppando varie iniziative finalizzate ad avvicinare il setting didattico al linguaggio dei “nativi digitali”, a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana;
- questo processo non può prescindere da una capillare e adeguata formazione dei docenti;
- la scuola, luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione, rappresenta senz’altro un raccordo fondamentale tra gli attori del tessuto cittadino ed è fattore indiscusso di

crescita, con ricadute positive sull'intera comunità territoriale, considerato che non può esserci progresso nella società (economico e sociale) senza un adeguato livello culturale;

– il modello che si va configurando è quello delle “smart school” all'interno delle “smart communities”, realtà virtuose centrate sul cittadino, a governance partecipata, attente all'ambiente, al patrimonio culturale, all'economia, all'innovazione;

rilevata l'esigenza di avviare un percorso comune con il MIUR per il sostegno e l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, sinergia e complementarità, mediante la realizzazione di azioni congiunte volte all'innovazione tecnologica e digitale negli ambienti scolastici nonché alla crescita culturale;

ritenuto pertanto di approvare nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale “Allegato A”, lo schema di Accordo Preliminare tra Regione Piemonte, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'USR, coerente con il piano di sviluppo previsto dall' Agenda Digitale Italiana, finalizzato a:

a) modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione e in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana;

b) favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica;

c) favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa;

d) garantire, attraverso le ITC, la piena funzionalità delle scuole di montagna, in cui il ristretto numero degli studenti non consente l'istituzione di classi secondo i parametri di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 81;

e) accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'implementazione delle seguenti azioni e in continuità con il modello operativo sviluppato nel territorio (Progetto scuola Digitale in Piemonte):

Cl@ssi 2.0

Scuol@2.0

Scuole di montagna

Evidenziato che la spesa prevista per sostenere le azioni del presente intervento ammonta a Euro 4.295.323,00 cofinanziato nella seguente ripartizione:

- il Miur a finanziare azioni destinate alle scuole statali della Regione con un importo pari ad euro 2.095.323,00 (duemilioninovecentocinquemilatrecentoventitre/00);
- la Regione Piemonte a finanziare azioni destinate alle scuole e al sistema della formazione professionale con un importo pari ad euro 2.200.000,00, (duemilioni duecentomila/00) di cui:
 - € 1.500.000,00 per il progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013) da stanziarsi con successiva deliberazione

- € 400.000,00 per azioni a favore delle agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 della L.R. 3.8.2010 n. 18, già impegnati a favore di Finpiemonte s.p.a. con D.D. n. 715 del 29 novembre 2010 e comprensivi delle eventuali spese a carico dell'ente erogatore;
- € 300.000,00 dal Fondo Regionale di cui alla L.R.n. 28/07 e s.m.i. istituito presso Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 814 del 22.12.2010 di approvazione dello schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, statali e non statali paritarie" in coerenza con la D.G.R. n. 43-9313 del 28.07.2008, con la D.G.R. n. 8-1171 del 07.12.2010 e con la convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010;

tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, in materia di "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

visto l'art. 15 della L. 6 agosto 2008, n. 133, in materia di libri di testo e la Circolare del MIUR 16 del 10.02.2008 la quale, in applicazione del predetto articolo, prevede che i libri di testo siano prodotti nella versione a stampa, on-line, scaricabile da internet e mista;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

- di approvare lo schema di Accordo Preliminare, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte (USR Piemonte);
- di demandare al Direttore Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro la sottoscrizione dell'Accordo Preliminare;
- di dare atto che l'intervento della Regione Piemonte nel presente Accordo Preliminare si riferisce alle CI@ssi 2.0, Scuola@2.0 e alle scuole di Montagna;
- di modificare la linea di intervento D dell'azione 1 di cui alle DD.G.R. n. 39-521 del 4 agosto 2010 e n. 38-1028 del 15 novembre 1010, come precisato in premessa, destinando le risorse ivi previste per tale linea, pari a € 400.000,00, a promuovere interventi per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle attività formative erogate dal sistema della formazione professionale regionale attraverso le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, ai sensi del presente accordo;
- di stabilire che alla spesa di Euro 4.295.323,00 prevista per sostenere le azioni del presente intervento si farà fronte come di seguito indicato:
euro 2.095.323,00 cofinanziamento MIUR,
euro 2.200.000,00 cofinanziamento Regione Piemonte di cui:

- € 1.500.000,00 per il progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013) da stanziarsi con successiva deliberazione
 - € 400.000,00 per azioni a favore delle agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 della L.R. 3.8.2010 n. 18, già impegnati a favore di Finpiemonte s.p.a. con D.D. n. 715 del 29 novembre 2010 e comprensivi delle eventuali spese a carico dell'ente erogatore;
 - € 300.000,00 dal Fondo Regionale di cui alla L.R.n. 28/07 e s.m.i. istituito presso Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 814 del 22.12.2010 di approvazione dello schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, statali e non statali paritarie" in coerenza con la D.G.R. n. 43-9313 del 28.07.2008, con la D.G.R. n. 8-1171 del 07.12.2010 e con la convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010;
- di fissare la validità dell'Accordo Preliminare sino alla completa realizzazione delle azioni così come previsto all'art.13 del medesimo;
- di rinviare a successivi atti deliberativi l'approvazione dei criteri e le modalità operative necessarie per l'attuazione dell'accordo preliminare e lo stanziamento relativo al progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Amministrazione
Regione Piemonte**

**Ministero dell'istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

**Ufficio Scolastico
Regionale del Piemonte**

ACCORDO PRELIMINARE

tra

l'Amministrazione Regionale (di seguito AR) Regione Piemonte (omissis) rappresentata da, Direttore all'Istruzione, formazione professionale e lavoro, domiciliata presso la Regione Piemonte – Via, – cap., Torino,

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), rappresentato da capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, – Via, n... .. cap. città

e

L'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (di seguitoUSR Piemonte), rappresentato da, via, n... .. – cap, città

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/97; che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- l'art. 47 del D.L. n. 5 del febbraio 2012, che prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;
- l'accordo ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

CONSIDERATO

- che tra gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana rientra la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;
- che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, sono stati istituiti, con D.l. del 28 marzo 2012, una Cabina di Regia, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e sei gruppi di lavoro interministeriali;
- che tra gli obiettivi del gruppo di lavoro interministeriale "competenze digitali", coordinato dal MIUR, c'è la trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'attivazione di una serie di azioni/interventi, tra cui l'adozione di soluzioni di cloud computing, per garantire un utilizzo flessibile e ottimale di risorse ed offrire a docenti e studenti aree riservate, aree servizi e repository di contenuti digitali;
- che con Atto di Indirizzo del 3 aprile 2012, il Ministro Francesco Profumo ha individuato, tra le priorità politiche del MIUR per l'anno in corso, lo sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di crescita del Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società;
- che la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione del 3 maggio 2012, prot. n. 8164/PF, individua tra le priorità politiche per l'Istruzione quelle di favorire l'alfabetizzazione informatica (e-literacy), di promuovere l'implementazione del Piano scuola digitale, ed in generale l'innovazione digitale nella scuola;
- che, con successivo decreto di assegnazione dei fondi, saranno trasferiti sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca i finanziamenti necessari per l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- che in fase di interlocuzione con le Regioni, in Conferenza Stato Regioni, si è condiviso, in sede tecnica, il criterio di ripartizione dei fondi destinati alle scuole, tra le Regioni, sulla base della popolazione scolastica, prevedendo altresì un sistema premiale che attribuisca fondi aggiuntivi nel caso in cui la Regione cofinanzi il Piano con una somma pari almeno al 40% del finanziamento del MIUR.
- che l'USR per il Piemonte e l'AR hanno siglato in data 14/2/2011 un Protocollo d'Intesa per la realizzazione d'iniziative rivolte all'implementazione del Piano Nazionale "Scuola digitale" in tutto il territorio piemontese
- che in virtù del suddetto accordo:

- l'USR per il Piemonte, in sintonia con l'azione ministeriale cl@ssi 2.0, ha avviato il progetto "Scuola Digitale in Piemonte" per l'innovazione degli ambienti di apprendimento, attraverso l'integrazione degli strumenti didattici tradizionali con le opportunità offerte dalle TIC e utilizzando il know how specifico maturato dalle migliori pratiche delle scuole del territorio. Tale progetto ha consentito di raddoppiare il numero delle classi 2.0, destinatarie di un finanziamento specifico per le dotazioni tecnologiche, che sono passate dalle 28 ottenute tramite il bando ministeriale, alle attuali 56;
 - l'AR ha emanato il bando Open class 2.0 (L.R. 9/2009), che ha permesso di assegnare un contributo di 50.000 euro ad un Istituto Scolastico piemontese, finalizzato alla diffusione dell'utilizzo del netbook per gli alunni di una classe per ogni ordine e grado d'istruzione con sistema operativo open source, software di produttività individuale (libre office, mozilla firefox,...) e software didattico basato sul "catalogo software didattico open source" condiviso con l'USR per il Piemonte;
- che l'AR, in accordo con l'USR Piemonte, ha attivato, sin dall'anno scolastico 2007/2008, il progetto RETELIM che è finalizzato ad integrare e supportare la didattica nelle situazioni di pluriclassi delle scuole di montagna e che tale progetto coinvolge attualmente 8 Istituti comprensivi e una direzione didattica, per un totale di 36 plessi scolastici.

PREMESSO

- che la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;
- che, sebbene il 93% dei ragazzi utilizzi le TIC quotidianamente, come rivelano recenti indagini statistiche, e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le nuove tecnologie e la rete, il mondo scolastico si basa in modo quasi esclusivo su contenuti cartacei e setting didattici tradizionali;
- che, già da qualche anno, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il MIUR sta sviluppando varie iniziative finalizzate ad avvicinare il *setting* didattico al linguaggio dei "nativi digitali", a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana;
- che questo processo non può prescindere da una capillare e adeguata formazione dei docenti;

- che la scuola, luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione, rappresenta senz'altro un raccordo fondamentale tra gli attori del tessuto cittadino ed è fattore indiscusso di crescita, con ricadute positive sull'intera comunità territoriale, considerato che non può esserci progresso nella società (economico e sociale) senza un adeguato livello culturale;
- che il modello che si va configurando è quello delle “smart school” all'interno delle “smart communities”, realtà virtuose centrate sul cittadino, a *governance* partecipata, attente all'ambiente, al patrimonio culturale, all'economia, all'innovazione;
- che il progetto “Scuola digitale in Piemonte”, già avviato nell'A.S. 2011/2012 in sintonia con l'azione ministeriale cl@ssi 2.0, presenta elementi caratterizzanti e tali da renderlo un modello trasferibile in altri contesti scolastici piemontesi, realizzando ambienti di apprendimento innovativi e al tempo stesso sostenibili, affidabili, con ridotte necessità di manutenzione e dal TCO (Total Cost of Ownership) drasticamente ridotto, anche attraverso la collaborazione di consorzi e/o reti di scuole;
- che la Regione Piemonte, in collaborazione con l'USR per il Piemonte, ha investito negli anni ingenti risorse nella scuola per generare un'attenzione culturale e una conoscenza consapevole e mirata alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrendo servizi web, navigazione protetta, contributi ai centri SAS per l'assistenza alle scuole.

Tutto ciò premesso si conviene che

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Le finalità del presente Accordo, in coerenza con il piano di sviluppo previsto dall'Agenda Digitale Italiana, sono:

- a) modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione e in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana;
- b) favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica;
- c) favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa;

d) garantire, attraverso le TIC, la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole, in cui il ristretto numero degli studenti non consente l'istituzione di classi secondo i parametri di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 81.

Art. 3

Obiettivo dell'Accordo

L'obiettivo del presente Accordo è accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'implementazione delle seguenti azioni e in continuità con il modello operativo sviluppato nel territorio (Progetto Scuola Digitale in Piemonte):

- CI@ssi 2.0;
- Scuol@ 2.0;
- Scuole di montagna.

Art. 4

Impegni in capo alle parti

Le parti si impegnano a cofinanziare le azioni del presente Accordo per un totale di € **4.295.323**. In particolare:

- il Miur a finanziare azioni destinate alle scuole statali della Regione con un importo pari ad euro 2.095.323,00 (duemilioninovecentocinquemilatrecentoventitre/00) assegnati tenendo conto della popolazione scolastica, per l'acquisto di infrastrutture, hardware e per formazione, prevedendo altresì una quota premiale in virtù dell'importo finanziato dalla Regione, che corrisponde ad almeno il 40% di quello statale;
- l'AR a finanziare azioni destinate alle scuole e al sistema della formazione professionale regionale con un importo pari ad euro 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila/00) di cui:
 - o euro 1.500.000,00 per il progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013) da stanziarsi con successiva deliberazione;
 - o euro 400.000 per le azioni contenute nel presente accordo a favore delle Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art.7 della L.R. 3 agosto 2010, n.18;
 - o euro 300.000 dal Fondo Regionale ai sensi della L.R. 28/07 e s. m. i. istituito presso Finpiemonte s.p.a. in infrastrutture e hardware.

Art. 5

Ripartizione dei finanziamenti

Le parti concordano di ripartire i fondi di cui all'Art. 4 per un totale di **€ 4.295.323** sulle azioni previste dall'Art. 3 nel modo seguente:

- **CI@ssi2.0** per un finanziamento **totale** di **€ 2.595.323** (duemilionicinquecentonovantacinquemilatrecentoventitre/00) ripartito in:
 - Scuola primaria: 30% di € 2.195.323,00 pari a € 658.596,90
 - Secondaria di primo grado: 30% di € 2.195.323,00 pari a € 658.596,90
 - Secondaria di secondo grado: 40% di € 2.195.323,00 pari a € 878.129,20
 - Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95: € 400.000,00

- **Scuol@ 2.0** per un finanziamento pari a **€ 200.000,00**;

- **Scuole di montagna per un finanziamento totale di € 1.500.000,00** (unmilione cinquecentomila/00) ripartito in:
 - Scuola primaria: € 1.425.000,00
 - Secondaria di primo grado: € 75.000,00

Art. 6

Impegni in capo al MIUR

Il MIUR assume l'impegno di :

- a) progettare e organizzare, attraverso l'ANSAS e l'USR, nell'ambito delle risorse disponibili nell'Accordo, le differenti azioni con le necessarie attività di formazione destinate ai docenti della Regione in modo che risultino coerenti su tutto il territorio nazionale, nonché ad integrare le azioni di cui all'Art. 5, secondo le percentuali fissate da A. R. per ciascuna azione, per l'acquisizione di infrastrutture ed hardware;
- b) curare l'organizzazione di eventi sulle tematiche inerenti le nuove tecnologie, fornendo contatti, assicurando la presenza di interlocutori di fama nazionale e internazionale, suggerendo gli argomenti di maggior interesse nell'ambito suddetto, contribuendo alla promozione e all'informazione.

Art. 7

Impegni in capo all'AR

L'AR assume l'impegno di curare l'organizzazione di:

- a) curare l'organizzazione di eventi sulle tematiche inerenti le nuove tecnologie e contribuire alla loro promozione e informazione.
- b) Curare, in collaborazione con l'USR, le fasi di cui al successivo art. 8.

Art. 8

Impegni in capo all'USR Piemonte

L'USR in collaborazione con la Regione assume l'impegno di:

- a) curare la fase di diffusione della *call* destinata alle scuole e ai centri di formazione professionale della Regione, secondo un modello che sarà concordato in sede di Commissione paritetica di cui all'Art.11 , raccogliere le candidature di adesione ad una o più tra le azioni proposte e pubblicare le relative graduatorie, finalizzate all'erogazione dei finanziamenti;
- b) dare supporto alle scuole nell'attuazione delle azioni, attraverso risorse umane e strumentali proprie ed in collaborazione con ANSAS;
- c) curare l'organizzazione degli eventi di cui ai precedenti art. 6 lettera b) e art. 7 lettera a).

Art. 9

Risorse finanziarie

- o Gli interventi previsti dal presente Accordo saranno finanziati, da parte del MIUR, con risorse assegnate alla Regione Piemonte come da piano di riparto allegato all'Accordo tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25 luglio 2012, da parte dell'AR con le risorse del bilancio regionale così ripartite: euro 400.000 per le azioni contenute nel presente accordo a favore delle Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 del della L.R. 3 agosto 2010, n. 18; euro 300.000 dal Fondo Regionale ai sensi della L.R. 28/07 e s. m. i. istituito presso Finpiemonte s.p.a. ed euro 1.500.000,00 del Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 – Asse III Azione 2. da stanziarsi con successiva deliberazione;

Art. 10

Responsabili dell'esecuzione dell'Accordo

Entro 10 giorni dalla firma del presente Accordo, le parti si impegnano ad individuare un proprio Responsabile, che sarà tenuto alla supervisione di ogni attività utile ai fini della sua celere e

completa realizzazione. Il Responsabile indicato dal MIUR avrà il compito di coordinare i Responsabili nominati dagli altri sottoscrittori dell'Accordo stesso.

Art. 11

Commissione paritetica

E' costituita una Commissione paritetica composta da due rappresentanti dell'AR e due rappresentanti del MIUR con compiti di indirizzo, coordinamento e vigilanza. La Commissione contribuisce alla definizione del modello di cui all'Art. 8 e vigila sulla corretta attuazione del presente Accordo.

Art. 12

Attività di Comunicazione

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Accordo congiuntamente o singolarmente nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, dandosene preventiva informazione.

Art. 13

Durata e tempistica

L' Accordo preliminare avrà validità sino alla completa realizzazione delle azioni di cui al presente Accordo, a partire dalla data di stipula. Salvo ipotesi di recesso totale o parziale per giustificati motivi, ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici su descritti.

Roma,

Per l'Amministrazione
Regionale Piemonte

Per il Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Per l'Ufficio Scolastico
Regionale del Piemonte

.....

.....

.....